



AVVISO PUBBLICO “SCUOLA VIVA”
Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016
(B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)

Allegato C

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

Inclusione globale in una comunità accogliente

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE: **Scuola Secondaria di primo grado Fresa-Pascoli**

Dirigente Scolastico: Michele Cirino

Indirizzo: Viale Europa, 76

Città: Nocera Superiore Prov. SA C.A.P. 84015

Tel: 081/ 933111 Fax: 081 /936230

e-mail : samm28800n@istruzione.it

PEC: SAMM28800N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Coordinatore interno del progetto: Maria Giovanna Sergio

TEL.: 3339867245 FAX: : 081/ 936230 E-MAIL: sergiomariagiovanna@libero.it



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P. IVA: **Polis SA**

P.I. 05457970654

Indirizzo: Via Pecorari 61

Città - Nocera Superiore (SA) Prov. SA C.A.P. 84015

Tel: Fax: 3498114827 08119013101

e-mail: polis@polis-sa.it

Rappresentante legale: Domenico Oliva

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 1/3

Percorso storico "La memoria collettiva" / Informatica

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Associazione che può definirsi fuori dagli schemi: E' una struttura associativa caratterizzata dall'impegno civile l'unico atteggiamento che di fatto può far crescere la consapevolezza dell'identità della popolazione locale che deve diventare protagonista della propria rinascita.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P. IVA: **Comune di Nocera Superiore**

P.I. 00231450661

Indirizzo: Corso Matteotti

Città - Nocera Superiore (SA) Prov. SA C.A.P. 84015

Tel: Fax: 081 5169211

e-mail: portavoce@comune.nocera-superiore.sa.it

Rappresentante legale: Avv. Giovanni Maria Cuofano

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 1/3

Percorso storico "La memoria collettiva" / Informatica

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi



PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **Legambiente Circolo Noukria**

Indirizzo: Via della Libertà,136

Città: Nocera Superiore Prov. SA C.A.P. 84015

Tel.: 0815142746 Fax:

e-mail: circolonoukria@libero.it

Rappresentante legale: Rita Sorrentino

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 2

Ecologico ambientale: Vivere il territorio

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione ha come tratto distintivo l'ambientalismo scientifico ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati raccolti sul territorio e valutati attentamente per tenere sempre sullo stesso monitoraggio lo stesso.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **La musica dal vivo per la musica**

C.F.94161490639

Indirizzo: Via Cavour,47

Città Nocera Superiore Prov. SA C.A.P.84015

Tel.: 3337758928 Fax:

e-mail: ubaldo.ruggiero@virgilio.it

Rappresentante legale Ubaldo Ruggiero



Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 8

Musica e Teatro

Esperienze maturate
Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione opera sul territorio con l'intento di far rivivere le antiche bande musicali che operavano nei paesini del salernitano e così ha preso parte a molte edizioni del corteo storico di Nocera che prevedevano l'utilizzo di trombe e tamburi nella rievocazione storica dei parlamenti locali.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **Nova Sociale Nocera Superiore C.F.94041480651**

Indirizzo: Via della Libertà,136

Città: Nocera Superiore Prov. SA C.A.P. 84015

Tel.: 081 931207 Fax:

e-mail: novasociale@libero.it

Rappresentante legale Rita Sorrentino

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 1

Percorso Storico "Memoria Colletiva"

Esperienze maturate
Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione Nova Sociale, fondata nel 1996, è impegnata nello sviluppo sociale del territorio e in particolare guarda con attenzione alle manifestazioni di carattere culturale e folkloristico, manifestazioni di carattere storico come quella del Majo volta a far rivivere le antiche tradizioni fiorite all'ombra del monastero benedettino di Materdomini.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **Cronache del Salernitano P.I. 04717160651**

Indirizzo: via Raffaele Conforti,17

Città: Salerno Prov. SA C.A.P. 84100



Tel: 089 9355205 Fax:

e-mail: cronacasalerno@gmail.com

Rappresentante legale Tommaso D'Angelo

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 4

Stampa e Comunicazione

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Il quotidiano dal momento dell'attuale configurazione societaria ha inteso saldare un territorio tradizionalmente diviso in aree contrapposte infatti ha aggiunto alla cronaca della provincia di Salerno quella della provincia di Napoli di fatto determinando collegamenti tra aree che sono il motore economico dell'intera regione Campania.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **“La Magnifica Gente do’ sud” P.I. 03228930651**

Indirizzo: via Carmine Amato 117

Città Mercato San Severino: Prov. SA C.A.P. :84085

Tel/Fax: 089893569 - 3281917331

e-mail: info@lamagnificagentedosud.it

Rappresentante legale : Pasquale Iannone

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo) Modulo 8

Musica e Teatro

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione attraverso spettacoli teatrali cerca di coinvolgere la cittadinanza su temi relativi alla storia locale , spiegando che molte tradizioni nascono nel Mezzogiorno sotto lo stimolo delle narrazioni del Basile, racconti fiabeschi che venivano anche assimilate e fatte proprie dalle persone umili che con quel sistema di apprendimento diventavano in qualche modo protagonisti del proprio futuro.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **Associazione Social Project C.F. 94063900651**



Indirizzo: Via Isaia Gabola, 51

Città: Nocera Inferiore Prov. SA C.A.P. 84014

Tel/Fax: 3887207549

e-mail: social.project@pec.it

Rappresentante legale Martino Speranza Spinelli

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 5

Cineforum

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'Associazione Social Project ha elaborato un progetto che attraverso la filmografia tende a mettere in evidenza il valore della legalità riconoscendo in questa il mezzo privilegiato per cambiare pagina in un territorio profondamente segnato dal degrado ambientale e civile. In particolare, ha promosso la manifestazione "Città Incantata" Film Festival – II edizione" riservata agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado e II grado. Gli studenti sono chiamati a realizzare elaborati per mettere a frutto la visione dei film del II ciclo del festival, incentrati sul tema della legalità. La traccia per gli elaborati è dunque variabile a seconda del film visionato dagli alunni dei rispettivi Istituti scolastici.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **C.S.I. Centro Sportivo Italiano Comitato di Cava de'Tirreni**

C.F. 95000110650

Indirizzo: Via Mazzini c/o Stadio Comunale Simonetta Lamberti

Città: Cava De' Tirreni Prov. SA C.A.P. 84013

Tel.:Fax: 089 461602

email info@csicava.it

Rappresentante legale Giovanni Scarlino

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo):_ Modulo 2

Ecologia e ambiente

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi



Il **Centro Sportivo Italiano** operante anche nel territorio di Nocera e Cava promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **Adotta un albero Michele** C.F.94066380653

Indirizzo: Via Vincenzo Russo 116

Città: Nocera Superiore Prov. SA C.A.P. 84015

Tel.:Fax 3333618688

email : salvimichele1@hotmail.it

Rappresentante legale Michele Salvi

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 7

Viviamo il bosco

Esperienze maturate
Max 2000 caratteri spazi inclusi

Quest'associazione, promossa da Michele Salvi, mira a organizzare appuntamenti sportivi soprattutto con l'intento di far crescere tra i cittadini l'amore per il proprio territorio attraverso manifestazioni di piccola portata come gite ciclistiche e gare di corsa capaci di rendere i cittadini i principali attori della nostra realtà.

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: **ARKEOCLUB NUCERIA ALFATERNA**
Sede Comprensoriale per i Comuni di Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Sant'Egidio del Monte Albino C.F.04757110657

Indirizzo: Piazza Sant'Antonio 13

Città: Nocera Inferiore Prov. SA C.A.P. 84014

Tel.:Fax **3496388501**

email : antoniopecoraro@libero.it



Rappresentante legale Antonio Pecoraro

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): Modulo 4

Stampa e comunicazione

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'associazione fu fondata col nome Archeoclub di Nocera Inferiore il 31 maggio 1973 come sede comprensoriale dell'Archeoclub d'Italia che si occupava dei ritrovamenti archeologici che in quel periodo si moltiplicavano a dismisura con la scoperta del teatro ellenistico romano di Pareti e la valorizzazione nel vicino castello medioevale del Parco di Nocera Inferiore, estremi di un itinerario archeologico lineare, unico in Europa.
Manifestazioni fatte: Monumenti Porte Aperte (24° Edizione) e Convegni per l'Istituzione del parco archeologico di Nocera collegato a quello di Pompei in modo da costituire il più grande d'Europa.

Informatico, formatore di certificazioni, l'iniziativa è rivolta per creare un trait-d'union tra il mondo del lavoro e la scuola ovvero rispondere all'alternanza Scuola-lavoro

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA : **dicaprioweb school** di Enrico Di Caprio, C.F.

DCPNRC69S24F839A, P.IVA 03714090655

Indirizzo: Via A. Barbarulo, 90

Città: Nocera Inferiore Prov. SA C.A.P. 84014

Tel. e FAX: 0815179235

e-mail: enrico.dicaprio@dicaprioweb school.com



Rappresentante legale Enrico Di Caprio

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): modulo informatico e linguistico

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Le principali esperienze quale ente di formazione e certificazione informatica AICA, EIPASS, Microsoft, Adobe e linguistica:

Azienda ospitante il tirocinio formativo nel giugno 2016 con l'ITI Elia di Castellammare di Stabia nell'ambito del "Progetto Sistema Pompei" promosso dal Mibac e MIUR per l'alternanza scuola-lavoro con il progetto "Officina Stabiana" progetto "Arianna in Tour" per 60 ore e in collaborazione con sosrecuperodati progetto "Archeologia APPLICATA" per 60 ore per le 5 classi III di Elettronica, Informatica, Elettrotecnica, svolti presso i locali della scuola in presenza dei tutor scolastici, e nel settembre 2012 dell'ITC Amendola di Salerno nell'ambito del PON C5-FSE-02_POR_CAMPANIA-2012-507D Tirocini/stage "In cammino verso la realtà aziendale locale" rivolto a 5 alunni svolto presso la sede dell'azienda in presenza dei tutor scolastici. Dal 2000 al 2010 promotore di percorsi informatici come Esperto PON in circoli didattici, istituti comprensivi e istituti superiori e nel 2008 ente di certificazione delle competenze informatiche presso IC di Tramonti "G. Pascoli". Partner del Liceo Classico "T.L. Caro" insieme all'Archeoclub di Nuceria Alfaterna ed Italia Nostra del progetto "Scuole Aperte" nel 2006/07 (laboratorio dei saperi non scritti) per la realizzazione dei moduli "L'identità e l'appartenenza", "scuola e territorio" e "laboratorio nel territorio" per la realizzazione del sito web dell'iniziativa. Nel 2007/08 (Effetto legalità: laboratorio di sicurezza nel mondo reale e virtuale) per la realizzazione dei moduli "Sicuri on line", "Sicuri nella scuola: teatro di vite", "Sicuri nello stadio: senza se e senza ma" e "sicuri nel territorio" con l'attivazione di una "redazione di Web/TV" a portata di click. Partner del III Circolo didattico di Nocera Inferiore nel 2007/08 (NONSOLOSCUOLA: laboratorio ambiente sostenibile e leg@lità) con i moduli: "Educhiamo alla sicurezza e legalità, alla convivenza civile, alla mobilità sostenibile e all'ambiente".

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA:

Rotary Nocera Inferiore - Sarno, C.F. 94020740653

Indirizzo: C.so Caracciolo, 72 Frazione S. Eustachio

Città: Mercato S. Severino Prov. SA C.A.P. 84085



Tel. e FAX: 39-089-892171

e-mail: rotarynocerainferiore-sarno@outlook.it

Rappresentante legale Basilio Fimiani

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): modulo **informatico e linguistico**

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Premio Atleta dell'anno Enzo Barile La manifestazione viene ospitata a turno da sei Club Rotary della Campania e vede ogni anno la premiazione degli atleti più validi del territorio dei Club partecipanti.

Premio alle eccellenze dell'Agro Nocerino-Sarnese - AWARDS del Club Rotary Nocera Inferiore-Sarno Il progetto intende premiare con una targa quei soggetti (aziende, istituzioni, associazioni, professionisti, ecc.) che nell'anno precedente si siano particolarmente distinti nel proprio settore.

Progetto "Le domeniche della salute" Ideale continuazione del progetto distrettuale Punto Rotary, il progetto "Le domeniche della salute". Numerosi medici rotariani e non rotariani, specialisti di patologie diverse, dedicano un giorno al mese ad uno screening gratuito sul territorio.

Progetto Screening sui disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) nella scuola elementare Lo screening sui disturbi specifici di apprendimento è realizzato in collaborazione con la sezione provinciale dell'A.I.D. Informazione/formazione rivolta ai docenti, il cui ruolo è quello di osservare e individuare i casi a rischio DSA; e gli specialisti dell'A.I.D. effettuano, presso le scuole, lo screening sugli alunni segnalati e, conseguentemente, orientano e accompagnano l'azione dei docenti e delle famiglie per garantire l'attivazione di tutte le misure compensative e dispensative necessarie per ciascuna tipologia di disturbo accertato. Al progetto la TV "Telenuova" ha dedicato una intera trasmissione.

Progetto "Ben Essere" dell'infanzia del "Granello di Senapa" Il progetto prevede la raccolta mensile di prodotti alimentari e sanitari per la prima infanzia donati dai cittadini nelle farmacie, parafarmacie e nei negozi specializzati dell'Agro nocerino-sarnese; i prodotti, raccolti con la collaborazione dei volontari dell'Interact e del Rotaract, sono destinati al Consultorio Diocesano dell'Associazione "Granello di Senapa" Onlus, sito presso l'Istituto delle Suore Battistine di Angri, unico dell'Agro.

Articolazione dell'intervento proposto

Numero moduli	8
Numero ore per modulo	32
Numero ore totale dei moduli	256
Numero aperture settimanali	2
Numero partecipanti per	20



modulo	
Numero partecipanti in totale	160

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Esplicitare analisi dei fabbisogni e motivazione dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente
Max 3.000 caratteri spazi inclusi

La scuola, di fronte a fenomeni allarmanti di disagio, svantaggio, disadattamento, devianza, disturbi dell'apprendimento, abbandono e dispersione scolastica deve fornire risposte adeguate con percorsi mirati e finalizzati alla formazione di individui dotati di elasticità mentale e di apertura al cambiamento.

Il progetto presentato, pertanto, nasce dall'esigenza di creare un nuovo percorso formativo teso a favorire lo sviluppo equilibrato e integrale della persona umana. Per il perseguimento di tale finalità appare subito di fondamentale importanza il ruolo del docente al quale è affidato il compito di elaborare una risposta educativa e didattica ai bisogni espressi dalla scolaresca, dal territorio e dalla società. Ad un'attenta analisi risulta che il contesto socio – economico – culturale degli utenti della scuola è composto, in maggioranza da famiglie appartenenti al ceto medio.

Nocera Superiore è un Comune di circa 26.000 abitanti appartenente geograficamente all'agro nocerino - sarnese. Le attività economiche fanno capo a piccole aziende industriali che operano nei settori metalmeccanico ed alimentare. Inizialmente di origine rurale, l'ambiente socio-economico è in evoluzione con aumento del settore terziario.

Grazie a questa progettualità si potrà operare una riflessione su uno spaccato societario la cui analisi non è affatto semplice e lineare a causa della coesistenza di infinite sfaccettature e contraddizioni al suo interno che vanno esaminate caso per caso.

Di tale complessità gli aspetti essenziali riguardano:

Il mutamento tradizionale della famiglia;

I cambiamenti nel settore industriale;

L'avvento dell'economia basati sui servizi e sul terziario avanzato;

La cultura della parità dei sessi e il conseguente impegno della donna nel campo lavorativo;

La politica dei consumi;

L'incidenza sempre più insidiosa dei mezzi di comunicazione di massa e la civiltà delle immagini;

La diminuzione delle nascite e la nuclearizzazione della famiglia;

Le modifiche nei comportamenti individuali e collettivi;

La presenza di culture e religioni diverse.

Acquisizione atteggiamenti positivi verso ambienti scolastici.

Ricerca collettiva di valori comuni e acquisizione di comportamenti responsabili-laboratorio ecologico naturalistico

Sviluppo nuove metodologie apprendimento- laboratori informatici e linguistico

Sperimentazione linguaggi diversi- laboratorio stampa e mass media

Promuovere cooperazione progettazione autonoma- laboratorio la memoria storica

Stimolare socializzazione e attività di gruppo- laboratorio cineforum

Accrescere competenze professionali con intervento creativo - laboratorio teatrale.

Nel complesso gli obiettivi dei laboratori in termini di conoscenze, competenze e capacità relazionali seguiranno questi orizzonti:

- Avvio alla formazione di una coscienza ecologica
- Riscoperta diretta e partecipe dell'ambiente naturale ed umano
- Recupero del patrimonio culturale del territorio in una prospettiva storica
- Sensibilizzazione dei giovani al problema energetico
- Rispetto ed amore della natura in forma operativa
- Ricerca di un nuovo equilibrio fra uomo e natura

In definitiva il progetto vorrà amplificare e consolidare gli obiettivi inderogabili che connotano l'autonomia scolastica per la costruzione di un autentico sistema formativo integrato con il territorio:



In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curricolari ordinarie.

Altresì sarà inderogabile:

- Incrociare motivazioni e affezioni con la realtà sociale di Nocera Superiore e del territorio limitrofo per attivare collaborazione, integrare conoscenze, valorizzare stili cognitivi, liberando intelligenze individuali nella piena realizzazione delle personali potenzialità.
- Potenziare le capacità relazionali e lo sviluppo armonico della persona, promuovendo attività espressivo-corporee, ludico-motorie e di orientamento sportivo, riconoscendone il valore altamente formativo e aprendo al territorio gli spazi e le strutture presenti all'interno delle istituzioni scolastiche.
- Favorire il dialogo attraverso le attività laboratoriali, di monitoraggio e di valutazione in itinere, tra scuola e famiglia per offrire sostegno alla genitorialità e, nel reciproco arricchimento, migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Rafforzare la funzione culturale, sociale e civile della nostra scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva sul territorio. Promuovere l'educazione ambientale come progettualità di sistema e come riappropriazione delle comunità territoriali per favorire la responsabilità attiva, la criticità, la condivisione, la denuncia ed il cammino di reciprocità tra soggetti formali ed informali e di "co amministrazione" e contaminazione costruttiva con le Istituzioni.
- Favorire la piena partecipazione alle attività progettuali e il godimento dei propri diritti ai soggetti con disabilità, alunni e non, in riferimento agli obiettivi espressi nei PEI anche per le attività extracurricolari, secondo l'art. 24 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- Favorire, attraverso l'accompagnamento al volontariato, la riflessione su modelli di insegnamento/apprendimento e percorsi di solidarietà sociale basati sull'interazione tra contesti formali ed informali vicini all'esperienza ed agli interessi dei giovani.
- Favorire processi reali di inclusione nel rispetto delle pari opportunità e contro ogni discriminazione, attraverso una progettualità universale, con l'obiettivo della valorizzazione delle diversità.
- Incoraggiare e moltiplicare reti di collaborazione territoriale attraverso l'incontro con i partner progettuali e non solo, con la condivisione di riflessioni e obiettivi e la valorizzazione delle risorse strutturali, umane e organizzative comuni, in aree e contesti carenti di infrastrutture sociali e luoghi di aggregazione.
- Favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione consapevole.

La tematica di riferimento per tutti i moduli sarà in primo luogo come sfondo integratore

La sensibilizzazione all'ambiente e attivazione di comportamenti e pratiche per lo sviluppo sostenibile in un'ottica di inclusione.

Altre tematiche integrate e connesse riguarderanno

- Sviluppare e rafforzare la rete delle relazioni con le famiglie come presupposto e conferma di un'alleanza pedagogica.
- Educazione alla legalità come pratica di cittadinanza attiva, come documentazione e informazione per il contrasto alla criminalità organizzata e per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Educazione all'intercultura ed alla pace.

Attualmente ogni giorno ci arrivano delle notizie sull'inquinamento e sulla parziale distruzione del nostro spazio vitale: la scuola non può limitarsi solamente ad osservare, ma deve concretizzare tematiche ambientali nel proprio ambito.

In primo piano deve esserci la promozione di uno sviluppo ecologico e una relazione accurata con il mondo che ci circonda.

I singoli elementi per riuscire a concretizzare una "cultura ecologica" sono l'impegno e la collaborazione di tutti gli scolari, insegnanti, presidi, bidelli, genitori e di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente al progetto.

Questa nuova forma di studiare, che consente agli scolari di applicare le loro conoscenze in modo pratico, porta a una nuova cultura dell'imparare, a nuove forme di comunicazione, e permette inoltre di assumere responsabilità ed una maggiore identificazione con la scuola.

A causa delle grandi dimensioni del progetto "Sosteniamo un mondo sostenibile" non può essere realizzato dall'oggi al domani. Il dettaglio degli argomenti e l'ampio numero di persone partecipanti devono essere coordinati.

Il punto di partenza del progetto consiste in una rilevazione della situazione attuale della scuola, dalla quale emergano tutti i punti deboli, come a esempio: spreco di energia, mancanza di aree verdi nell'ambito della scuola, ecc.

Successivamente dovranno gradualmente essere migliorati e/o eliminati i punti deboli affinché la scuola possa svilupparsi lentamente in una "scuola ecologica".

L'educazione ambientale è ormai posta al centro della discussione socio-economica, culturale e politica della maggior parte delle nazioni del mondo e assume un valore centrale per la stessa sopravvivenza del genere umano.

Le nuove generazioni si trovano per la prima volta nella storia del pianeta di fronte a una alternativa drammatica: saper governare le differenze e la complessità della natura e delle scoperte umane o rischiare la crisi e la catastrofe per un desiderio di onnipotenza senza limiti: basta pensare ai recenti cambiamenti climatici che provocano costantemente catastrofi ambientali in tutto il mondo oppure alle nuove frontiere della scienza e della tecnologia che sono in grado di modificare geneticamente le identità di specie e individui viventi.

La Scuola Secondaria di primo grado Fresa-Pascoli di Nocera Superiore ha riunito i numerosi interventi in moduli in un unico progetto "Inclusione globale in una comunità accogliente" con l'obiettivo di formare un vasto programma per la scuola e il territorio.

"Inclusione globale in una comunità accogliente" ha come scopo centrale un cambiamento a lungo termine della cultura ecologica, suddivisibile in tre piani:

Il piano ecologico e pedagogico



Promozione di un modo di pensare ecologico e sostenibile che si riflette al di fuori della scuola.

Il piano sociale.

Creazione di un clima scolastico positivo e di pieno apprezzamento;

creazione di strutture di comunicazione, che migliorano l'insieme di tutte le persone coinvolte nella scuola.

Il piano tecnico-economico Il risparmio di risorse ed i provvedimenti ecosostenibili.

I singoli elementi per riuscire a concretizzare una "cultura ecologica" sono l'impegno e la collaborazione di tutti gli scolari, insegnanti, bidelli, genitori e di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente alle iniziative di questo progetto.

Questa nuova forma di studiare, che consente agli scolari di applicare le loro conoscenze in modo pratico, porta ad una nuova cultura dell'apprendere, a nuove forme di comunicazione, e permette inoltre di assumere responsabilità.

Il presente progetto si pone come finalità di

- o Avvicinare gli alunni e le loro famiglie a temi importanti per la salvaguardia dell' ambiente.
- o Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.
- o Sollecitare i giovani ad elaborare strategie di miglioramento a tutela del territorio
- o Rendere consapevoli gli alunni, e attraverso di essi le famiglie, che le proprie azioni sul territorio producono delle trasformazioni.

Esso è formato da 8 moduli ognuno con obiettivi – metodi e strumenti propri.

In tali laboratori si afferma non solo la centralità degli studenti ma si cerca di dare anche risposte adeguate al loro bisogno formativo e didattico, come alternativa alla cultura della strada ,del bar o della piazza, ma soprattutto con una ricaduta positiva sul sociale. Le attività faranno sì che i locali della scuola saranno aperti a partire da settembre 2016 e fino a giugno 2017 con un susseguirsi di opportunità formative sia per gli alunni interni che per i genitori ,anziani e studenti del comune di Nocera Superiore ma anche dei comuni limitrofi.

I moduli progettuali di seguito elencati e allegati riguardano:

N. 8 Moduli

1. PERCORSO STORICO "La memoria collettiva"
2. ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio.
3. INFORMATICA: Dall'osservazione alla documentazione.
4. STAMPA E COMUNICAZIONE: Costruire un giornale.
5. CINEFORUM: Il cinema tra ambiente e territorio.
6. LA LINGUA STRANIERA strumento di integrazione.
7. VIVIAMO IL BOSCO: Le erbe officinali e l'orto botanico.
8. MUSICA e TEATRO a scuola.

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 1	Percorso storico "La memoria collettiva"
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none">- Le storie di Nocera Superiore: il nonno racconta, gli oggetti ci parlano.- Dagli oggetti ai mestieri (i mestieri di ieri e di oggi)- La storia delle abitazioni di Nocera Superiore- Leggere le storie di Nocera Superiore (che descrivono gli aspetti, gli avvenimenti storici e la cultura dall'apud montem a Nocera Superiore)- Feste e tradizioni di Nocera Superiore, Obiettivo della laboratorio di natura storiografica è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato il presente per meglio interpretare. La conoscenza storica si forma e progredisce attraverso un incessante confronto

<p>Titolo del modulo 1</p>	<p>Percorso storico "La memoria collettiva"</p>
	<p>fra punti di vista e approcci metodologici diversi (storici, archeologici, geografici, ecc). L'apprendimento della storia contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della nostra civiltà. Al tempo stesso, il laboratorio dovrà favorire negli alunni la formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite.</p> <p>la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente e in modo improprio. Inoltre, la formazione di una società multietnica e multiculturale ha portato con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a luogo di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curriculum. Per tale motivo, è opportuno sottolineare come proprio il modulo n.1 offra una base solida per ragionare sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. In questo ambito acquisisce un rilievo centrale la trattazione di argomenti la cui conoscenza è imprescindibile per tutti gli alunni, da qualsiasi luogo provengano.</p>
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner.</p> <p>La complessità della storia è lo sfondo ineludibile del curriculum. Essa dipende dalla diversa natura dei soggetti che la costituiscono (il genere, il censo, i gruppi sociali, le religioni, gli stati e così via), dall'intervento intenzionale degli individui, dalla molteplicità delle scale e dei punti di vista a partire dai quali può essere ricostruita. Una didattica plurale, che sappia praticare strade diverse di insegnamento, sembra la risposta più corrispondente per veicolare messaggi formativi per uno sviluppo ecosostenibile del nostro mondo.</p> <p>Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Lettura testi specifici e riviste specializzate che propongano o raccontano della storia e delle tradizioni di Nocera Superiore Esperienze vissute e raccontate dalle stesse persone Visione di documentari. Compilazione di schede di osservazione e di analisi. Cartelloni per visualizzare i contenuti acquisiti. Dibattiti guidati per indurre ciascuno alla riflessione Mostra dei lavori effettuati. Registrazioni audio-video.</p> <p>Tests</p> <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del</p>

Titolo del modulo 1	Percorso storico "La memoria collettiva"
	<p>processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 2. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 3. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza: diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito. Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole</p>

<p>Titolo del modulo 1</p>	<p>Percorso storico "La memoria collettiva"</p>
	<p>iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento In definitiva il progetto vorrà amplificare e consolidare gli obiettivi inderogabili che connotano l'autonomia scolastica per la costruzione di un autentico sistema formativo integrato con il territorio:</p> <p>In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie. Altresì sarà inderogabile:</p> <p>La tematica di riferimento per tutte le Attività laboratoriali sarà in primo luogo come sfondo integratore La sensibilizzazione all'ambiente e attivazione di comportamenti e pratiche per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Altre tematiche integrate e connesse riguarderanno</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sviluppare e rafforzare la rete delle relazioni con le famiglie come presupposto e conferma di un'alleanza pedagogica. <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità come pratica di cittadinanza attiva, come documentazione e informazione per il contrasto alla criminalità organizzata e per la sicurezza sui luoghi di lavoro. <input type="checkbox"/> Educazione all'intercultura ed alla pace.
<p>Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente. • Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali. • Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Il sito WEB della scuola WWW.fresapascoli.gov.it strumenti



Titolo del modulo 1	Percorso storico "La memoria collettiva"
	<p>comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo <small>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi</small>	Polis SA Nova Sociale
Sostenibilità e replicabilità del modulo <small>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</small>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi <small>Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</small>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie. Altresì sarà inderogabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Incrociare motivazioni e affezioni con la realtà sociale di Nocera Superiore e del territorio limitrofo per attivare collaborazione, integrare conoscenze, valorizzare stili cognitivi, liberando intelligenze individuali nella piena realizzazione delle personali potenzialità. <input type="checkbox"/> Potenziare le capacità relazionali e lo sviluppo armonico della persona, promuovendo attività espressivo-corporee, ludico-motorie e di orientamento

<p>Titolo del modulo 1</p>	<p>Percorso storico "La memoria collettiva"</p>
	<p>sportivo, riconoscendone il valore altamente formativo e aprendo al territorio gli spazi e le strutture presenti all'interno delle istituzioni scolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire il dialogo attraverso le attività laboratoriali, di monitoraggio e di valutazione in itinere, tra scuola e famiglia per offrire sostegno alla genitorialità e, nel reciproco arricchimento, migliorare la qualità dell' offerta formativa. <input type="checkbox"/> Rafforzare la funzione culturale, sociale e civile della nostra scuola nell'azione educativa alla cittadinanza attiva sul territorio. Promuovere l'educazione ambientale come progettualità di sistema e come riappropriazione delle comunità territoriali per favorire la responsabilità attiva, la criticità, la condivisione, la denuncia ed il cammino di reciprocità tra soggetti formali ed informali e di "coamministrazione" e contaminazione costruttiva con le Istituzioni. <input type="checkbox"/> Favorire la piena partecipazione alle attività progettuali e il godimento dei propri diritti ai soggetti con disabilità, alunni e non, in riferimento agli obiettivi espressi nei PEI anche per le attività extracurricolari, secondo l'art. 24 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. <input type="checkbox"/> Favorire, attraverso l'accompagnamento al volontariato, la riflessione su modelli di insegnamento/apprendimento e percorsi di solidarietà sociale basati sull'interazione tra contesti formali ed informali vicini all'esperienza ed agli interessi dei giovani. <input type="checkbox"/> Favorire processi reali di inclusione nel rispetto delle pari opportunità e contro ogni discriminazione, attraverso una progettualità universale, con l'obiettivo della valorizzazione delle diversità. <input type="checkbox"/> Incoraggiare e moltiplicare reti di collaborazione territoriale attraverso l'incontro con i partner progettuali e non solo, con la condivisione di riflessioni e obiettivi e la valorizzazione delle risorse strutturali, umane e organizzative comuni, in aree e contesti carenti di infrastrutture sociali e luoghi di aggregazione. <input type="checkbox"/> Favorire occasioni di incontro intergenerazionale e familiare in contesti di apprendimento e di relazione consapevole.
<p>Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi</p>

<p>Titolo del modulo 1</p>	<p>Percorso storico "La memoria collettiva"</p>
	<p>pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale. Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation. La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali. Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impiegate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi,



Titolo del modulo 1	Percorso storico "La memoria collettiva"
	azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere. In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica , oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.
Costo stimato del modulo	

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 2	ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u>	Ricerca collettiva dei valori comuni e acquisizione di comportamenti responsabili. Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'ambiente naturalistico. Uso consapevole dell'energia e fonti energetiche alternative. Inquinamento dei rifiuti. Avvio alla formazione di un carattere professionale operante sul territorio di appartenenza. L'alunno mirerà alla conquista delle capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. Farà riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. Imparerà a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni. Si porrà domande esplicite e individuerà problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formulerà ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identificherà le azioni spazio/temporali, misura, utilizzerà concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e



Titolo del modulo 2	ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio
	<p>interpretazioni, ne produrrà rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Analizzerà e racconterà in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Avrà atteggiamenti di cura, che condividerà con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. Avrà cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi	<p>Lettura testi specifici e riviste specializzate che propongano un caso concreto di una richiesta fatta per danneggiamento dell'ambiente. Visione di documentari. Compilazione di schede di osservazione e di analisi. Rivitalizzare l'orto botanico della scuola. Cartelloni per visualizzare i contenuti acquisiti. Dibattiti guidati per indurre ciascuno alla riflessione oltre che sul piano giuridico ed economico, anche sul piano etico, offrendo spunti interdisciplinari (storico-geografico-giuridico-economico-ambientale). Mostra dei lavori effettuati. RegISTRAZIONI audio-video.</p> <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 4. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 5. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 6. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto.

<p>Titolo del modulo 2</p>	<p>ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio</p>
	<p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza:</p> <p>diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo;</p> <p>formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito.</p> <p>Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;



Titolo del modulo 2	ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio
Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi	Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento
Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi	Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n. 20
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none">• Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente.• Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali.• Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it strumenti comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	Legambiente C.S.I.
Sostenibilità e replicabilità del modulo Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi	<i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i> Il sistema di monitoraggio intende verificare: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;<input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento;<input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di

<p>Titolo del modulo 2</p>	<p>ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio</p>
	<p>appartenenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie.</p>
<p>Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;

<p>Titolo del modulo 2</p>	<p>ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali.</p> <p>Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere. <p>In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di</p>



Titolo del modulo 2	ECOLOGICO AMBIENTALE: Vivere il territorio
	governance post-burocratica.
Costo stimato del modulo	

Titolo del modulo 3	INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare gli allievi sulle possibilità di utilizzo degli strumenti informatici; - Sviluppo di nuove metodologie di apprendimento; - Conoscenza dei sistemi operativi; - Conoscenza della suite office e sue possibilità applicative. <p>Sarà importante offrire agli alunni, in questo modulo, significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi, sottoposti a vincoli via via più stringenti di efficacia e funzionalità. All'inizio saranno coinvolti materiali e strumenti di lavoro di facile reperibilità, nell'ambito della vita quotidiana, e in questo modo i ragazzi saranno avviati all'uso della manualità, al passaggio continuo e non artificioso tra pratica e teoria, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dal lavoro in aula. È altrettanto importante avviare gli alunni a comprendere, anche in modo inizialmente semplice, i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, sulla base delle competenze "scientifiche" via via acquisite: a partire dagli schemi operativi e costruttivi dei distributori automatici fino a quelli di un computer, da un metodo di cura del corpo a una tecnica di coltivazione.</p> <p>In tutti questi contesti, la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archivarle e riutilizzarle. Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibili nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.</p>
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Lettura testi specifici e riviste specializzate che propongano un caso concreto di una richiesta fatta per danneggiamento dell'ambiente. Visione di documentari. Compilazione di schede di osservazione e di analisi. Rivitalizzare l'orto botanico della scuola. Cartelloni per visualizzare i contenuti acquisiti. Dibattiti guidati per indurre ciascuno alla riflessione oltre che sul piano giuridico ed economico, anche sul piano etico, offrendo spunti interdisciplinari (storico-geografico-giuridico-economico-ambientale). Mostra dei lavori effettuati.</p>

<p>Titolo del modulo 3</p>	<p>INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione</p>
	<p>Registrazioni audio-video.</p> <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 7. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 8. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 9. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza:</p> <p>diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo;</p> <p>formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito.</p> <p>Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti</p>

Titolo del modulo 3	INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione
	<p>occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi	Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento
Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi	Durata del modulo 96gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none"> • Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente. • Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali. • Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del

<p>Titolo del modulo 3</p>	<p>INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione</p>
	<p>corso, di proprietà dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it e Il giornale di ISTITUTO strumenti comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo</p> <p>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Rotary club Nocera Inferiore- Sarno Polis SA</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p> <p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi</p> <p>Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie.</p>
<p>Reti di partenariato</p> <p>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di</p>

<p>Titolo del modulo 3</p>	<p>INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione</p>
	<p>mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali.</p> <p>Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre</p>

Titolo del modulo 3	INFORMATICA Dall'osservazione alla documentazione
	<p>caratteristiche fondamentali:</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere.</p> <p>In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.</p>
Costo stimato del modulo	

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 4	STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la capacità di orientarsi nell'attuale società attraverso l'uso corretto dei mezzi e degli strumenti d'informazione; - Sviluppo dell'identità personale e della capacità di progettazione autonoma; - Sperimentazione di linguaggi diversi; - Promuovere la cooperazione. <p>L'iniziativa progettuale di costruire un giornale a scuola attraverso attività laboratoriali di ampliamento e consolidamento degli apprendimenti consente, agli alunni di acquisire nuove motivazioni e fiducia nelle proprie capacità. Questo per una molteplicità di implicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La natura interdisciplinare del quotidiano. <input type="checkbox"/> La possibilità di inserire nell'attività di insegnamento tecniche di problem solving e di brainstorming, che in altri momenti potrebbero risultare forzate. <input type="checkbox"/> La possibilità di invogliare gli alunni alla stesura di articoli di giornale o di saggi brevi.

<p>Titolo del modulo 4</p>	<p>STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale</p>
	<p>La costruzione e la realizzazione del giornale di Istituto assume per l'utenza scolastica (alunni in primo luogo) una forte valenza formativa in quanto riesce ad essere un progetto trasversale alle discipline e un momento forte di crescita civile, di partecipazione alla vita scolastica e alle problematiche connesse, nonché di percezione interiore e analisi multi prospettica dei fatti di cronaca locali e nazionali.</p> <p>Il giornale di Istituto assume una forte connotazione formativa perché si va a collocare nella sfera focale delle educazioni. Costruire un giornale di Istituto è toccare i temi inerenti l'educazione alla legalità, alla salute, alla convivenza democratica in un'ottica propositiva e di crescita civile e culturale.</p> <p>La costruzione di un giornale di Istituto può e deve essere un momento forte per favorire e implementare un progetto più ambizioso, di realizzare un sistema formativo integrato dove scuola, extra scuola, territorio, famiglie lavorino in concertazione e in sintonia, per quanto di competenza, per la crescita culturale delle nuove generazioni. Ecco perché il giornale di Istituto va visto anche nella prospettiva della realizzazione della continuità didattica orizzontale e verticale e nella convinzione di realizzare uno strumento che aiuti la scuola a incamminarsi verso un apprendimento più consono alle nuove esigenze della società complessa.</p>
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Costruzione del Giornale di Istituto Stampa giornale Pubblicazione dei lavori sul sito della scuola e sul giornale di Istituto.</p> <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi:

<p>Titolo del modulo 4</p>	<p>STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale</p>
	<p>10. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 11. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 12. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto.</p> <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza: diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito. Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale;



Titolo del modulo 4	STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale
	<input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi	Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento
Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi	Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none">• Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente.• Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali.• Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it e Il giornale di Istituto strumenti comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	Cronache del salernitano Arkeoclub Nuceria Alfaterna L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili. L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.

<p>Titolo del modulo 4</p>	<p>STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale</p>
	<p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.



Titolo del modulo 4	STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi	L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita. Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie. <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> Lettura di quotidiani/ periodici;<input type="checkbox"/> Ascolto notiziari radiotelevisivi;<input type="checkbox"/> Allestimento mostre;<input type="checkbox"/> Adesione a concorsi;<input type="checkbox"/> Visite a redazioni giornalistiche;<input type="checkbox"/> Creazione giornalino<input type="checkbox"/> Collegamento INTERNET;<input type="checkbox"/> Utilizzo di materiale per la stampa<input type="checkbox"/> Aula multimediale
Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili. L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni. L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio. Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale. Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi: - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;

<p>Titolo del modulo 4</p>	<p>STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali.</p> <p>Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere. <p>In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di</p>



Titolo del modulo 4	STAMPA E COMUNICAZIONE Costruire un giornale
	governance post-burocratica.

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 5	CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sviluppare e approfondire l'uso del linguaggio non verbale;<input type="checkbox"/> Saper leggere un'immagine fissa o in movimento;<input type="checkbox"/> Saper decodificare il messaggio visivo;<input type="checkbox"/> Saper confrontare la comunicazione visiva con quella verbale.<input type="checkbox"/> Lettura di testi specifici e di riviste specializzate;<input type="checkbox"/> Visione di films. Costruzione di piccole scene videofilmate;<input type="checkbox"/> Compilazione schede di osservazione e di analisi;<input type="checkbox"/> Visita ad una sala cinematografica;<input type="checkbox"/> Visita a Cinecittà; <p>.Partecipazione al Concorso Città Incantata Film Festival "Andrea Vertorano" Sguardi sulla legalità.</p> <p>La Scuola Secondaria Fresa Pascoli di Nocera Superiore, ha nell'ambito del Pof 2015/16 e così pure nel PTOF 2016/2017, rinnovato la volontà di consolidare la progettazione didattico-educativa cercando di amplificare notevolmente l'offerta formativa anche grazie alla partecipazione consolidata al cineforum.</p> <p>La Scuola Secondaria Fresa Pascoli di Nocera Superiore cercherà, negli anni futuri, di implementare e amplificare la collaborazione con il cineforum anche nell'ottica di nuovi percorsi progettuali come questo modulo nell'ambito del progetto Scuole aperte. La partecipazione di un gruppo di alunni del nostro Istituto al Concorso scaturisce da un lavoro didattico innovativo e sperimentale che va nell'ottica di una rivalutazione nei processi di insegnamento/apprendimento del linguaggio cinematografico e della comunicazione iconico-multimediale.</p> <p>Questo modulo evidentemente consoliderà percorsi già attuati in un'ottica di sperimentazione e di innovazione.</p>
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi	Produzione video Proiezione di una pellicola cinematografica nello spazio antistante la scuola

<p>Titolo del modulo 5</p>	<p>CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio</p>
<p>Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Publicazione dei lavori sul sito della scuola e sul giornale di Circolo Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 13. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 14. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 15. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza: diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito.</p> <p>Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati</p>

<p>Titolo del modulo 5</p>	<p>CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio</p>
	<p>avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Durata del modulo 96gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente. • Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali. • Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del



Titolo del modulo 5	CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio
	corso, di proprietà dell'ente. <ul style="list-style-type: none">• Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it e Il giornale di Istituto strumenti comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo <small>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi</small>	Associazione Social Project Comune di Nocera Inferiore
Sostenibilità e replicabilità del modulo <small>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</small>	<i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i> Il sistema di monitoraggio intende verificare: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;<input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento;<input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza;<input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta;<input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili;<input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale;<input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi <small>Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</small>	L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita. Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie. 1) Effetto motivazione/disponibilità- <ul style="list-style-type: none">a) assumere responsabilità incarichib) seguire le indicazioni dei tutors 2) Effetto significatività dell'esperienza vissuta- <ul style="list-style-type: none">a) sviluppo del grado di inserimento/autostima



Titolo del modulo 5	CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio
	3) Effetto inserimento/adattamento- a) rispetto degli orari, obblighi, regolamenti
Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;- incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale);- stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa;- sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città;- promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione	le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo



Titolo del modulo 5	CINEFORUM Il Cinema tra ambiente e territorio
prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation. La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali. Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre caratteristiche fondamentali: <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento; <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere. In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica , oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.
Costo stimato del modulo	

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 6	La lingua straniera strumento di integrazione
----------------------------	--

<p>Titolo del modulo 6</p>	<p>La lingua straniera strumento di integrazione</p>
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sviluppare e potenziare competenze comunicative di ricezione-interazione e produzione; <input type="checkbox"/> Saper usare la lingua straniera come strumento di intercultura e di reazione con le persone e le cose. <p>L'apprendimento di almeno una lingua europea, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale. Con la padronanza di più lingue, l'alunno riconosce che esistono differenti sistemi linguistici e diviene consapevole che i concetti veicolati attraverso lingue diverse possono essere, di volta in volta, analoghi oppure no.</p> <p>L'apprendimento delle lingue straniere si innesta su un'iniziale motivazione intrinseca, sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante. Per l'apprendimento di altre lingue sarà piuttosto necessario far leva sulla motivazione estrinseca a "fare con la lingua", a giocare con i compagni e a simulare giochi di ruolo. Canzoni, filastrocche, la risposta corporea a indicazioni verbali e il gioco consentiranno all'alunno, sin dai primi stadi dell'apprendimento, di esplorare suoni e significati e di appropriarsene per poi riutilizzarli in modo creativo. La scoperta di storie e tradizioni di altri paesi, l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'interazione in forma di corrispondenza epistolare o virtuale con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi possono contribuire ad aumentare la motivazione ad apprendere le lingue. L'uso di tecnologie informatiche, inoltre, consente di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così più.</p> <p>E' evidente la valenza formativa di questo laboratorio anche in virtù di una sempre più forte esigenza di competenze interculturali nell'ottica di uno sviluppo umano ecosostenibile.</p>
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni guidate in lingua straniera; - linguaggi settoriali e professionalizzanti su: famiglia, amici, hobby, sport, tempo libero, vacanza, canzoni, specialità culinarie <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le</p>

<p>Titolo del modulo 6</p>	<p>La lingua straniera strumento di integrazione</p>
	<p>seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del “clima d’aula” in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell’intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell’attività didattica lungo tutto l’iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell’”apprendimento” che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 16. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell’aula; 17. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 18. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell’apprendimento assumerà una duplice valenza: diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell’allievo; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall’azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito. Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l’iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di “padroneggiare” le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a “misurare” il livello di apprendimento raggiunto dall’allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l’efficacia della formazione erogata. In particolare, l’azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l’analisi degli effetti diretti ossia l’impatto immediato dell’intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L’attività di valutazione finale/ex post “misura” gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l’azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un’azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell’arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in</p>

Titolo del modulo 6	La lingua straniera strumento di integrazione
	<p>itinerare del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
<p>Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento</p>
<p>Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente. • Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali. • Una medioteca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it e Il giornale di Istituto strumenti comunicativi e relazionali al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
<p>Partner coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Centro Trinity Rotary Nocera Inferiore –Sarno</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo</p>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p>

<p>Titolo del modulo 6</p>	<p>La lingua straniera strumento di integrazione</p>
<p>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie.</p>
<p>Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche</p>

<p>Titolo del modulo 6</p>	<p>La lingua straniera strumento di integrazione</p>
	<p>dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale. Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali. Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi,



Titolo del modulo 6	La lingua straniera strumento di integrazione
	azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere. In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica , oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti interorganizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.
Costo stimato del modulo	

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 7	VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Stimolare gli allievi alla conoscenza della flora e fauna dell'area locale ed, in particolare, del comune di Nocera Superiore ;<input type="checkbox"/> Conoscenza dei funghi (velenosi e mangerecci) e dei frutti di bosco presenti sul territorio.<input type="checkbox"/> Conoscenza della fauna (avifauna, mammalofauna, entomofauna, erpetofauna, ecc..) presente nel comprensorio ed indicazioni delle specie protette<input type="checkbox"/> Conoscenza del territorio: nozioni topografiche e di orientamento, nozioni di cartografia
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi	Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Valutazione ex ante<input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento<input type="checkbox"/> Valutazione finale<input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate. La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.

<p>Titolo del modulo 7</p>	<p>VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico</p>
	<p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 19. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 20. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 21. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza: diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo; formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito. Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori</p>



Titolo del modulo 7	VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico
	della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti;<input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato;<input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale;<input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi	Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento
Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi	Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none">• Un laboratorio multimediale n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente.• Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali.• Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000 volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente.• Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	Adotta un albero Michele Legambiente



<p>Titolo del modulo 7</p>	<p>VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico</p>
<p>Sostenibilità e replicabilità del modulo Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
<p>Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie.</p> <p>Interazione e collaborazione; .Assunzione di compiti e responsabilità; .Sviluppo del grado di inserimento ed autostima; Rinnovo, consolidamento e mantenimento dell'orto botanico della nostra scuola.</p>
<p>Reti di partenariato Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili. L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni. L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un</p>

<p>Titolo del modulo 7</p>	<p>VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico</p>
	<p>riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali. Le comunità di pratica cui rifaranno le risorse impiegate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della

Titolo del modulo 7	VIVIAMO IL BOSCO Le erbe officinali e l'orto botanico
	<p>comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere.</p> <p>In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti inter organizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali</p> <p><input type="checkbox"/> richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.</p>
Costo stimato del modulo	

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale riproducendo, se del caso, la scheda seguente tante volte per quanti sono i moduli (da un minimo di uno ad un massimo di otto)

Titolo del modulo 8	Musica e teatro a scuola
<p>Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. <u>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Favorire la crescita morale e culturale dei giovani; <input type="checkbox"/> apertura verso il territorio; <input type="checkbox"/> interazione a confronto (scuola/territorio); <input type="checkbox"/> abitudine ad esternare i propri sentimenti; <input type="checkbox"/> capacità di esprimere il proprio vissuto in una dimensione ludica; <input type="checkbox"/> consapevolezza delle possibilità espressive del proprio corpo e della voce; <input type="checkbox"/> arricchimento delle capacità comunicative; <input type="checkbox"/> potenziamento delle attività di progettazione del lavoro; <p>acquisizione esperienze in ambito teatrale.</p>
<p>Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>Studenti interni, studenti esterni, genitori, associazioni partner. Totale 32 ore Partecipanti n.20</p>
<p>Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 2.500 caratteri spazi inclusi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Studio delle tematiche CIVILI/SOCIALI affrontate attraverso il teatro e la musica; <input type="checkbox"/> elementi di confronto tra il teatro italiano e quello europeo; <input type="checkbox"/> utilizzo di un'opera teatrale da mettere in scena – lettura del copione; <input type="checkbox"/> costruzione dell'azione scenica e delle azioni di una scena; <input type="checkbox"/> impostazione della voce – fonetica, dizione;

Titolo del modulo 8	Musica e teatro a scuola
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> movimenti in opposizione e tipi di andatura; <input type="checkbox"/> mimica e gestualità; <input type="checkbox"/> prova di spettacolazione; <input type="checkbox"/> prova generale. <p>Il sistema di valutazione del percorso formativo in oggetto sarà articolato in quattro fasi progressive alle quali corrispondono altrettante azioni/ambiti di applicazione tra loro interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Valutazione ex ante <input type="checkbox"/> Valutazione in itinere che comprende le azioni di monitoraggio del clima d'aula e di monitoraggio dell'apprendimento <input type="checkbox"/> Valutazione finale <input type="checkbox"/> Valutazione ex post dell'intervento formativo. <p>L'articolazione dell'attività di monitoraggio/valutazione in step successivi ed interrelati consente l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti più appropriati ad ogni fase e dunque, l'ottimizzazione delle risorse attivate.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) ex ante: all'inizio dell'azione formativa verrà eseguita una valutazione tendente ad accertare gli aspetti motivazionali in ordine all'interesse dell'allievo a frequentare il corso.</p> <p>La valutazione (monitoraggio) in itinere: servirà a controllare l'andamento del processo formativo al fine di rilevare la presenza di eventuali fattori di criticità che rendano necessari "aggiustamenti" in corso d'opera. Essa comprenderà le seguenti azioni di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> del "clima d'aula" in ordine alle relazioni che si instaurano tra i protagonisti del processo formativo, alla qualità dell'intera azione formativa che coinvolge tutti i protagonisti (progetto, docenti, ente, risorse, ecc.) e viene attuato su due procedure: <ol style="list-style-type: none"> 1. osservazione diretta dello svolgimento dell'attività didattica lungo tutto l'iter formativo 2. calendarizzazione dei momenti formali di valutazione <input type="checkbox"/> dell'"apprendimento" che ha i seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 22. raccogliere dati sul processo di apprendimento dei contenuti del corso da parte di ciascun corsista e dell'aula; 23. raccogliere dati sul livello di impegno/partecipazione degli allievi; 24. valutare i dati raccolti ed attivare eventuali strategie di supporto. <p>Il monitoraggio dell'apprendimento assumerà una duplice valenza:</p> <p>diagnostica, tesa cioè ad individuare la natura esatta delle difficoltà dell'allievo;</p> <p>formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dall'azione di monitoraggio costituiranno la base informativa sulla quale predisporre quelle procedure compensative che consentano al discente di raggiungere il traguardo formativo stabilito.</p> <p>Ri-progettazione del percorso formativo, tesa a ri-modulare l'iter formativo per garantire la coerenza con gli obiettivi di progetto.</p> <p>La Valutazione finale: si concretizzerà in una verifica finale tesa ad accertare il possesso, da parte degli alunni, delle competenze del percorso formativo; tale verifica è una valutazione di tipo additivo finalizzata ad accertare se il discente è in grado di "padroneggiare" le diverse competenze acquisite nel corso delle singole esperienze di apprendimento in forma integrata e complessiva. In altri termini essa è volta a "misurare" il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo ed a verificare che il grado di professionalità conseguito superi uno standard minimo prefissato. Tale valutazione si svolgerà con un esame finale interno alla scuola.</p> <p>La Valutazione ex post: è tesa ad accertare l'efficacia della formazione erogata. In particolare, l'azione valutativa ha per oggetto la raccolta di informazioni per l'analisi degli effetti diretti ossia l'impatto immediato dell'intervento formativo</p>

Titolo del modulo 8	Musica e teatro a scuola
	<p>nonché degli effetti a medio termine (a 6-12 mesi dalla conclusione delle attività formative). L'attività di valutazione finale/ex post "misura" gli effetti occupazionali prodotti dal progetto e accerta il conseguimento dei risultati avvalendosi dei dati raccolti con l'azione di monitoraggio, attraverso criteri e parametri specifici. Verranno utilizzati quattro criteri di analisi aventi per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le azioni progettuali realizzate; <input type="checkbox"/> i prodotti sviluppati nella messa in opera e gestione del progetto; <input type="checkbox"/> gli effetti diretti ed immediati delle azioni sui beneficiari, in termini di competenze tecniche/specialistiche e trasversali sviluppate; <input type="checkbox"/> gli effetti occupazionali sui destinatari e i mutamenti prodotti nel contesto locale. <p>Le attività progettuali saranno soggette ad un'azione di monitoraggio in itinere. Operativamente, con scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione, a cura del Coordinatore del team di progettazione, di questionari mirati alle singole utenze quali studenti e formatori della scuola per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio, ripetuto periodicamente nell'arco di durata del progetto, sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche in itinere del progetto. La valutazione dei risultati del monitoraggio è demandata alla funzione controllo svolta dal comitato di progetto. Le attività di monitoraggio contemplano le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; <input type="checkbox"/> valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato; <input type="checkbox"/> tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; <input type="checkbox"/> ri-programmazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
Eventuali connessioni funzionali con altri moduli Esprimere in forma sintetica eventuali connessioni del modulo in parola con altri moduli previsti dall'intervento proposto, evidenziando l'integrazione dei contenuti e delle attività programmate Max 1.500 caratteri spazi inclusi	Docenti esperti n. 2 coinvolti nelle attività di supporto all'apprendimento
Durata e articolazione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. Max 500 caratteri spazi inclusi	Durata del modulo 16gg Ore settimanali 2 ore Totale 32 ore Partecipanti n.20
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 500 caratteri spazi inclusi	<ul style="list-style-type: none"> • Un laboratorio multimediale con n. postazioni 14, in più video proiettore e altri materiali didattici multimediali (TV, videoregistratore, foto digitale), durata del corso, di proprietà dell'ente. • Un laboratorio Scientifico denominato "ambiente e tecnologia" con stazione meteo, rilevatori scientifici e ambientali. • Una mediateca (biblioteca e cineteca) scolastica con circa 1.000

Titolo del modulo 8	Musica e teatro a scuola
	<p>volumi e alcune centinaia di CD e video cassette didattiche, durata del corso, di proprietà dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sito WEB della scuola www.fresapascoli.gov.it al servizio dell'utenza scolastica e del territorio, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Aule attrezzate e ben illuminate, durata del corso, di proprietà dell'ente. • Strumenti musicali, durata del corso, di proprietà dell'ente.
Partner coinvolti nella realizzazione del modulo <small>Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi</small>	<p>La Magnifica Gente do' sud</p> <p>La musica dal vivo</p>
Sostenibilità e replicabilità del modulo <small>Descrivere i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo Max 1.500 caratteri spazi inclusi</small>	<p><i>Gli strumenti e le metodologie da adottare ed i principali elementi di sostenibilità e replicabilità del modulo sono:</i></p> <p>Il sistema di monitoraggio intende verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'efficacia, intesa come rendimento dell'azione, ossia la capacità dell'intervento di produrre i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; <input type="checkbox"/> la riproducibilità, ovvero la potenzialità dell'azione di essere trasferita e riprodotta in contesti uguali o analoghi a quello di riferimento; <input type="checkbox"/> la rilevanza, ovvero l'importanza sociale dell'azione correlata all'importanza del problema di riferimento nel contesto sociale di appartenenza; <input type="checkbox"/> la congruenza, intesa come coerenza finanziaria della proposta; <input type="checkbox"/> l'efficienza, considerata come la capacità dell'azione di ottimizzare o massimizzare in termini di produttività l'impiego di risorse disponibili; <input type="checkbox"/> l'adeguatezza, ossia la capacità dell'organizzazione di agire nel contesto socio-economico locale; <input type="checkbox"/> la coerenza, intesa come rilevanza progettuale e qualità dell'impianto organizzativo in riferimento all'analisi del contesto nel quale s'intende attuare l'intervento nonché al collegamento con le istituzioni ed il "tessuto" produttivo per le azioni di inserimento lavorativo.
Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi <small>Descrivere caratteristiche organizzative e peculiarità del modulo evidenziando i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati Max 2.500 caratteri spazi inclusi</small>	<p>L'Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi riguarda la socializzazione attraverso la formazione di un prodotto comune con partner, volontariato e utenza. E' inderogabile Valorizzare le competenze operative orientate al lavoro. Considerare il carattere globale e dinamico l'evoluzione psico-fisica verso un corretto stile di vita.</p> <p>Si Favorirà l'integrazione e la replicabilità delle azioni attraverso la full immersion della ricerca-azione con il curriculum e le competenze In primo luogo favorire la ricerca di percorsi didattici innovativi trasferibili nelle attività curriculari ordinarie.</p>
Reti di partenariato <small>Descrivere la rete di partenariato messa in campo e le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento. Max 1.000 caratteri spazi inclusi</small>	<p>L'ipotesi è quella di una effettuare una ricognizione per individuare gli Enti e le Associazioni che possono fornire collaborazione. L'esito della ricognizione permetterà di pervenire ad una mappa ragionata di tutte le sinergie che potenzialmente è possibile mettere in atto. L'analisi degli effettivi bisogni e delle finalità proprie del tipo di scuola in cui si opera costituirà un processo di</p>

<p>Titolo del modulo 8</p>	<p>Musica e teatro a scuola</p>
	<p>mediazione che, a partire dalla mappa potenziale delle sinergie sul territorio, condurrà ad una mappa reale delle collaborazioni attivabili.</p> <p>L'autonomia segna così il passaggio dalla cultura degli adempimenti dei progetti a quella della progettualità. Quella reclamata dall'autonomia è progettualità capace di integrare i curricoli con le risorse del territorio, di valorizzare le culture, di potenziare i tempi degli apprendimenti in relazione alle domande degli alunni, di ipotizzare attività trasversali, di valorizzare le diversità pedagogiche degli alunni.</p> <p>L'autonomia apre alla scuola nuovi spazi di espressione didattica, organizzativa e di ricerca dando ad ogni istituto scolastico la possibilità di diventare un riferimento sul proprio territorio in sinergia con gli</p> <p>altri soggetti: il POF è il piano strategico che descrive come ogni Istituto intende lavorare per essere soggetto fra soggetti. L'attività invita a riflettere e a studiare la struttura del POF: il POF è un documento pensato come strumento di conoscenza e di presentazione di un Istituto Scolastico, utile al suo interno in quanto bussola e strumento di lavoro e all'esterno in quanto offerta, opportunità, patto con il territorio.</p> <p>Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.</p> <p>Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva; - incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale); - stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa; - sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città; - promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.
<p>Gruppo di lavoro</p> <p>Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo.</p> <p>Max 1.000 caratteri spazi inclusi</p>	<p>le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo</p> <p>le risorse impegnate seguiranno un modello organizzativo teso e mirante alle buone pratiche nell'ottica della learning organisation.</p> <p>La nozione di comunità di pratica si presenta come lo sviluppo di una teoria dell'apprendimento che mette in evidenza la mutua costituzione delle identità, delle pratiche e dei mondi sociali interni a specifici sistemi di attività. In altri termini, a non isolare l'apprendimento dalle altre attività che si sviluppano nelle reti di relazioni sociali. Le comunità di pratica cui si riferiranno le risorse impegnate presentano tre caratteristiche fondamentali:</p> <p><input type="checkbox"/> impegno reciproco per la natura sociale della comunità di pratica che</p>

Titolo del modulo 8	Musica e teatro a scuola
	<p>viene definita non in relazione alla prossimità fisica, ma all'interdipendenza fra i partecipanti. La comunità di pratica si differenzia dal gruppo e dal team, poiché l'appartenenza dipende dal riconoscimento della competenza del singolo e dalla connessione tra le diverse competenze. Tale dimensione implica il sostegno e la partecipazione ad un insieme di attività condivise, la considerazione dei membri quali partner affidabili e la mutualità delle interazioni;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> intrapresa comune per la convergenza della comunità intorno ad un fine che tuttavia non limita in maniera esclusiva l'agire individuale e quello della comunità nel suo complesso. Si tratta, infatti, di una convergenza temporanea inserita in un sistema di attività più ampio che influisce sui contenuti del fine comune, senza peraltro determinarli. Ciascuna comunità di pratica mantiene sempre un margine di mediazione rispetto all'organizzazione nella quale è radicata e nei confronti del sistema istituzionale cui fa riferimento;</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> repertorio condiviso per il sedimentarsi nel corso del tempo di un set di strumenti, tecniche e rappresentazioni che orientano l'agire. Il repertorio include routine, parole, strumenti, modi di fare le cose, storie, gesti, simboli, generi, azioni o concetti che la comunità ha prodotto o adottato nel corso della sua esistenza e che sono diventati parte del suo essere.</p> <p>In questa ottica, l'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi. Le dinamiche di funzionamento delle reti inter organizzative che così gli istituti scolastici attivano possono essere lette, come circuiti (viziosi/virtuosi) d'apprendimento (o di non apprendimento) istituzionale, i quali richiedono appropriate modalità di governance post-burocratica.</p>
Costo stimato del modulo	

Cronoprogramma di progetto

ID	MODULO ATTIVITA'	M1 Sett.	M2 Ott.	M3 Nov.	M4 Dic.	M5 Gen.	M6 Feb.	M7 Mar.	M8 Apr.	M9 Mag.	M10 Giu.
1	Percorso storico "La memoria collettiva" (martedì)		4-11-18-25	8-15-22-29	6-13-20-	17-24	7-14-21				
2	Ecologico ambientale: Vivere il territorio (lunedì)		3-10-17-24-	7-14-21-28	5-12-19	9-16-23	6-13				
3	Informatica Dall'osservazione alla documentazione (mercoledì)		5-12-19-26	2-9-16-23-30	7-14-21	11-18-25	1				
4	Stampa e comunicazione Costruire un giornale (giovedì)		6-13-20-27	3-10-17-24	1-15-22	12-19-26	2-9				
5	Il Cinema tra ambiente e territorio (venerdì)	30	7-14-21-28	4-11-18-25	2-9-16	20-27	3-10				

6	La lingua straniera strumento di integrazione (martedì)		4-11-18-25	8-15-22-29	6-13-20-	17-24	7-14-21				
7	Viviamo il bosco Le erbe officinali e l'orto botanico (martedì)		4-11-18-25	8-15-22-29	6-13-20-	17-24	7-14-21				
8	Musica e teatro a scuola (venerdì)	30	7-14-21-28	4-11-18-25	2-9-16	20-27	3-10				

PIANO DEI COSTI

A. COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 55.000,00	
B. COSTI DIRETTI		Importi (euro)	Importi (%)
MACROVOCE B1 PREPARAZIONE			
B 1.1	Progettazione interna		
B 1.2	Progettazione esterna		
B 1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
B 1.4	Elaborazione dispense didattiche personale interno		
B 1.5	Elaborazione dispense didattiche personale esterno		
TOTALE B1 PREPARAZIONE Max 10%			

MACROVOCE B2 REALIZZAZIONE

B 2.1	Retribuzione ed oneri personale interno		
B 2.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
B 2.3	Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
B 2.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno		
B 2.5	Retribuzioni ed oneri tutor interni		
B 2.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		
B 2.7	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
B 2.8	Assicurazioni private e aggiuntive		
B 2.9	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata		



B 2.91	Utilizzo attrezzature per l'attività programmata		
TOTALE B2 REALIZZAZIONE MIN 65%			

MACROVOCE B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI

B 3.1	Incontri e seminari		
B 3.2	Elaborazione report e studi e materiali di divulgazione		
B 3.3	Pubblicazioni finali		
TOTALE B3 DIFFUSIONE DEI RISULTATI MAX 10%			

MACROVOCE B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

B 4.1	Valutazione finale dell'operazione o del progetto		
B 4.2	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
B 4.3	Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		
B 4.4	Collaborazione professionale coordinatore esterno		
B 4.5	Personale non docente dipendente — Retribuzioni ed oneri		
B 4.6	Collaborazioni professionali personale non docente — Compensi		
B 4.7	Personale autonomo a "Prestazione d'opera"		
B 4.8	Rimborsi spese		
TOTALE B4 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO MAX 10%			

B TOTALE COSTI DIRETTI			
-------------------------------	--	--	--

C. COSTI INDIRETTI IMPORTI

C. 1.1	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C. 1.2	Forniture per ufficio		
C. 1.3	Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, etc)		
C. 1.4	Pubblicità istituzionale		
C TOTALE COSTI INDIRETTI MAX 5%			

TOTALE COSTO DEL PROGETTO (A=B+C)			
--	--	--	--

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N. 31 PAGINE

DATA LUGLIO 2016

TIMBRO
E
FIRMA